

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2018

Premessa

Attività svolte

SMART (*Sclerosi Multipla Associazione Regione Toscana*) è una Onlus che persegue fini di solidarietà sociale a favore nei confronti dei soggetti colpiti da sclerosi multipla e dei loro familiari; di tutti gli organismi sanitari in genere e dei soggetti bisognosi di tutto il mondo

L'Associazione ha lo scopo di promuovere, valorizzare e favorire il benessere pubblico, sia mediante la ricerca scientifica, che contribuendo alla diffusione ed alla divulgazione della scienza medica, dell'ecologia, dell'ambiente e dello sviluppo

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del rendiconto gestionale chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2424-bis e 2425-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, 1° comma, Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice civile.

Sono stati tenuti in considerazione i principi e le raccomandazioni contabili, se ed in quanto applicabili ad un ente senza finalità di lucro, approvati dagli organi professionali competenti in materia contabile.

È stata inoltre applicata la raccomandazione contabile relativa alle donazioni, ai legati e alle altre liberalità emanate dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti.

Il rendiconto predisposto al 31 dicembre 2018, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, contenute nel D.lgs. 460/97.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra disavanzi perdite che dovevano essere riconosciute e avanzi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e

non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione è indetraibile) ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile) e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature 15 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corrente esercizio non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Non esistono crediti in rimanenza..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Proventi

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza e sono costituiti essenzialmente da contributi ricevuti da privati per la realizzazione di progetti, da donazioni in ns. favore in sede di denuncia dei redditi per il "5 per mille", da donazioni di privati e di aziende, e da quote associative,.

Oneri

Gli oneri si riferiscono essenzialmente ai costi per servizi relativi alle attività tipiche, ed alle spese di funzionamento. Essi sono iscritti secondo il principio della competenza economica.